

ATTUALITÀ

a cura di p. PIETRO GREPPI

S. Francesco patrono dell'ecologia

A partire dal giorno di Pasqua 1980, s. Francesco d'Assisi, oltre ad essere patrono d'Italia, è anche patrono dell'ecologia per tutti i Paesi del mondo. Lo ha proclamato Papa Giovanni Paolo II con un'apposita «Bolla pontificia», nella quale se ne spiega il motivo, con l'esaltazione della natura espressa dal Poverello d'Assisi nel suo famoso «Cantico delle creature».

S. Francesco — si legge nella «Bolla» — considerò la natura come un dono meraviglioso per l'umanità, al punto che, ispirato quasi da uno spirito divino, cantò quel meraviglioso «Cantico delle creature» attraverso il quale attribuì all'«Altissimo, onnipotente e bon Signore», lode, gloria, onore ed ogni benedizione.

Questa nomina era stata richiesta dal card. Silvio Oddi, Prefetto della Congregazione del clero, a nome soprattutto dei soci del sodalizio internazionale «Planning environmental and ecological institute for quality life». Il documento papale, in lingua latina, è stato ufficialmente consegnato il giorno di Pasqua ad Assisi dal card. Silvio Oddi al Padre Custode della basilica di s. Francesco.

Biografie aggiornate dei Santi cappuccini

In seguito all'incarico che il Padre Generale ha affidato al p. Mariano d'Alatri, dell'Istituto storico dell'Ordine cappuccino, è appena uscito il primo dei tre volumi che, sotto il titolo «Santi e santità nell'Ordine cappuccino», accoglieranno una settantina di profili raggruppati secondo l'ordine cronologico, in questo modo: vol. I, Millecinquecento e milleseicento; vol. II Millesettecento e milleottocento; vol. III Millevenovecento.

Una volta ultimata l'intera pubblicazione — probabilmente entro aprile 1981 — si potrà avere a portata di mano tutta la storia dell'Ordine cappuccino, le cui stagioni furono allietate tutte da una stupenda fioritura di Santi. I tre volumi comprenderanno 1000-1200 pagine. Si tratta, perciò, di profili brevi, criticamente sicuri e letterariamente ben dettati, centrati sulla peculiare fisionomia spirituale e sulle opere dei singoli religiosi.

La Curia generalizia in pellegrinaggio a Camerino

Il 13 marzo, un grande onore è toccato alla Fraternità dei Cappuccini di Camerino: il Ministro generale, p. Pasquale Rywalski, ed altri sedici frati della curia generalizia hanno fatto visita allo storico convento, partecipando per qualche ora alla vita fraterna. Hanno visitato la chiesetta e il convento del sedicesimo secolo, il museo cappuccino e il monte Calvario, da cui si scorge la città di Camerino, teatro delle prime vicende della nostra Riforma cappuccina.

Poi, in chiesa, ha avuto luogo la celebrazione di tutta la troupe, presieduta dal p. Generale, il quale, nell'omelia, ha richiamato l'attenzione dei presenti sul significato storico e spirituale del luogo, esortando tutti a camminare sulle piste aperte dai primi frati cappuccini, che abitarono nello stesso luogo e prepararono nella stessa chiesetta.

È seguita l'agape fraterna, all'insegna della più cordiale gioia e letizia francescana. Durante il pranzo, il Ministro generale ha voluto festeggiare il cinquantesimo di vita religiosa e di servizio come cuciniere di fr. Crispino Bartolomei, che si trova a Camerino da quasi 36 anni, ma che ha iniziato a servire i fratelli tra pentole e fornelli da oltre cinquant'anni.

Comacchio, 27 aprile: primo Convegno giovanile mariano.

Il santuario di S. Maria in Aula regia a Comacchio è affidato ai Cappuccini bolognesi-romagnoli. Da quasi dieci anni, rettore del santuario e parroco è p. Antonio Stacchini, che, nel suo amore per la Madonna e per i Comacchiesi, è un vulcano di generosità e di iniziative. Per il 27 aprile, ha organizzato il primo Convegno giovanile mariano: «primo» vuol dire chiaramente che vuole farne seguire altri.

Mensilmente un gruppo di giovani di Comacchio e dei paesi vicini si dava appuntamento presso il santuario: pregavano, si confrontavano fra di loro e con la Madonna. E nacque l'idea: se invitassimo per una giornata anche altri giovani? Ed ecco il Convegno giovanile mariano sul tema: «Maria: una risposta per te».

L'arcivescovo di Ferrara, mons. Filippo Franceschi, incoraggiava vivamente l'iniziativa, Valeria Vallieri si incaricava dell'organizzazione. Si sono



Un momento del convegno mariano di Comacchio

trovati in una settantina, da Comacchio e dintorni, da Goro, da Imola e da S. Arcangelo. Nella mattinata ha tenuto la relazione p. Dino Dozzi sul tema: «Maria nella Bibbia e nella Chiesa - La devozione mariana oggi». Dopo il pranzo al sacco, si è visitato il museo mariano, altra opera dell'infaticabile p. Stacchini; ci si è poi divisi in tre gruppi di studio. Dopo la relazione dei gruppi in assemblea, si è concluso con la Messa presieduta da mons. Vito Ferroni, vicario generale di Comacchio. Una giornata intensa, dunque, di studio e di preghiera con la Madonna. Ci si è augurati che al primo Convegno di quest'anno ne seguano altri.

IN MEMORIA

FRATERNITÀ O.F.S. DI LUGO

ANNA TABANELLI ved.
BALDASSARI
(† 1 aprile 1980)

Partecipava con impegno alle riunioni dell'O.F.S.; è vissuta con vero spirito francescano.

ANGELA MERENDI ved.
BACCHILEGA
(† 1 aprile 1980)

Ha dedicato la sua vita alla famiglia, educando cristianamente le due figlie, sr. Alessandra e prof.ssa Bice Bacchilega, Viceministra della nostra Fraternità. Gli ultimi anni li ha vissuti nell'assidua preghiera.

FRATERNITÀ O.F.S. DI CASTEL SAN PIETRO TERME

ARGIA ZANIBONI ved.
CACCIARI
(† 15 aprile 1980)